

**Consiglio pastorale diocesano**  
**Gruppo 4 – Stella 4 (9 componenti)**

**I giro – Condizioni di base**

**Favorire la crescita nella partecipazione alla vita della comunità cristiana**

- Serve alimentare la consapevolezza della vocazione battesimale. Serve passare da una visione di Chiesa piramidale ad una concentrica, anche riscoprendo le pagine degli Atti degli apostoli. Comunicarsi la fede tra credenti è condizione per produrre svolte.
- Spesso prevale una logica del fare e della efficienza, a discapito dell'autentica vocazione all'amore. Serve lavoro sulle relazioni. Qualunque sia la vocazione, essa deve essere risposta all'amore.
- Prima di tutti dobbiamo imparare ad essere famiglia. È la cosa più difficile. Bisogna creare una comunità umana.
- La parola stessa "responsabilità" dà sia la provocazione che la risposta. Serve maggiore responsabilizzazione, anche dei laici. Si incontrano preti sempre più stanchi e arrabbiati. Ci sono pesi che i preti portano. Bisogna riconoscere il valore e la competenza e dare una responsabilità che sia vera ed effettiva. Serve disponibilità del clero a cedere prerogative, il peso del potere. Il laicato deve scoprire la chiamata alla responsabilità effettiva.

**Sostenere una più adeguata formazione a stili e percorsi sinodali**

- Gli organismi partecipazione devono essere caratterizzati da maggiore condivisione, effettiva responsabilizzazione, metodo più adeguato.
- Bisogna coltivare il senso di appartenenza. Appartenere a qualcosa e qualcuno è decisivo. Importanza di creare rete anche tra identità diverse.
- Decisiva la cura delle relazioni con le persone, che non sono da accogliere in termini di funzionalità, ma per ciò che sono. Serve poi attenzione e formazione anche nei linguaggi, anche facendosi aiutare da qualcuno per rileggere alcuni nostri modi comunicativi e per aumentare la capacità di costruire una leadership condivisa. E poi serve cura delle persone senza distinzioni tra dentro e fuori: più curi la comunità grande, più si rafforza anche quella piccola (il dentro).
- Bisogna andare oltre l'egoismo del chiudersi nel gruppetto. Poi rivedere quello che si fa, senza darlo mai per scontato. Bisogna cercare di capire il perché si fanno alcune cose.

**Sostenere una adeguata valorizzazione della responsabilità femminile**

- La donna come soggetto che cura. Può essere valore in più, la donna sa fare rete per condividere bisogni. Fare rete crea anche senso di appartenenza.

**II giro – Pratiche e scelte pastorali**

**Favorire la crescita nella partecipazione alla vita della comunità cristiana**

- 1) Rilanciare gli organismi di partecipazione. Imparare dal protagonismo dei laici nelle associazioni (AC), nei movimenti. 2) Usare il metodo del discernimento pastorale.
- Valorizzare i momenti della informalità e lavorare in piccoli gruppi. Imparare una lettura della Parola di Dio che parli alla concretezza della vita della persona, anche alla sua fragilità.
- Nei Consigli, conoscersi di più e apprezzarsi di più. Ascoltarsi e tacere. Serve cambio di prospettiva anche nei Consigli diocesani: funzionano molto dall'alto al basso, spesso sono solo luogo di comunicazione. Non devono partire dalle decisioni già assunte, ma dai problemi.
- Le equipe delle UP sono una bella esperienza. È ancora molto diverso invece sugli aspetti economici, in cui i laici sono molto dipendenti dal prete.

**Sostenere una più adeguata formazione a stili e percorsi sinodali**

- A livello diocesano, pensando al Consiglio pst diocesano (con opportune analogie vale anche per altre situazioni): serve avere esperienza di preghiera per condividere la fede tra i membri

(credenti, non tecnici della pastorale), fare esperienze di fraternità (con sessioni residenziali brevi); serve lavoro per commissioni che preparano le sessioni; a volte serve arrivare a votazioni e determinazioni precise, e che si capisca la ricaduta delle decisioni maturate.

- 1) Istituire dentro una parrocchia dei passaggi di rilettura degli organi di comunione. A volte va fatto anche senza i preti. 2) Attenzione al comportamento rispetto alla vita concreta delle persone: bisogna renderle protagoniste a partire da ciò che già sanno. Esempio: sei commercialista, fai questo. Per far così certo devo conoscere un po' le persone. 3) Ricambi generazionali forzati. Va messo come regola.
- Risonanze buone dei Cantieri, soprattutto per la metodologia. Può creare stile.
- A volte si prosciuga un giovane con le richieste. Decisiva la parte di formazione. Bisogna anche accompagnare dentro gli incarichi. Alcune persone, non essendo state ben accompagnate, sono state "bruciate". A volte abbiamo investito persone di responsabilità senza però poi accompagnarle.

### **Sostenere una adeguata valorizzazione della responsabilità femminile**

- Consentire di più alle donne di essere mediatrici. Mediazione verso persone straniere, verso persone diverse (ambiti: Caritas, dopo-scuola, cortile di OR...).

## **III giro – Convergenze**

### *Sulle condizioni di base*

#### **Favorire la crescita nella partecipazione alla vita della comunità cristiana**

- Dare valore alle relazioni e alla condivisione della propria fede.
- Insistere sulla vocazione battesimale di tutti.
- Dare una responsabilità che sia effettiva e non di facciata.

#### **Sostenere una più adeguata formazione a stili e percorsi sinodali**

- Favorire una leadership condivisa.
- Dare importanza alla comunicazione della fede (credenti e non tecnici della pastorale).
- Lavorare sulle modalità comunicative e su ciò farsi aiutare.

#### **Sostenere una adeguata valorizzazione della responsabilità femminile**

- Valorizzare la capacità di cura della donna.

### *Sulle pratiche e scelte pastorali*

#### **Favorire la crescita nella partecipazione alla vita della comunità cristiana**

- Rilanciare gli organismi di partecipazione. Favorire in essi i momenti di conoscenza.
- Imparare a lavorare anche per "piccoli gruppi".
- Usare il metodo del discernimento e impegnarsi in un coinvolgimento allargato.

#### **Sostenere una più adeguata formazione a stili e percorsi sinodali**

- Istituzionalizzare la verifica di ciò che accade negli organismi di comunione.
- Dare importanza alla comunicazione della fede tra membri dei gruppi di comunione (avere momenti insieme di preghiera).
- Stabilire la necessità dei cambi generazionali negli incarichi.
- Sostenere l'accompagnamento sia dei preti che dei laici a cui vengono affidati gli incarichi.

#### **Sostenere una adeguata valorizzazione della responsabilità femminile**

- Valorizzare le donne in compiti di mediazione.